

*Alla cortese attenzione
del Magnifico Rettore, professor Paolo Andrei
e del Senato Accademico*

**OGGETTO: MOZIONE A SUPPORTO DELLA RICHIESTA DI UN INCREMENTO DEL
NUMERO DI BORSE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA MEDICA**

VISTA la Legge n. 40 del 29 dicembre 2000, "Norme sull'organizzazione e sul personale del settore sanitario" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2001;

VISTO il Decreto Legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE" che definisce gli standard e i requisiti della formazione specialistica dei medici e chirurghi;

VISTO il Decreto Legislativo n. 130 del 10 agosto 2017, "Regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'articolo 36, comma 1, del Decreto Legislativo n. 368 del 17 agosto 1999";

VISTA la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (A.C. 1334);

VISTO il comma 521 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, che prevede: "Al fine di aumentare il numero dei contratti di formazione specialistica dei medici di cui all'articolo 37 del Decreto Legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, e successive modifiche, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 252 dell'art. 1 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, è incrementata di 22,5 milioni di euro per il 2019, di 45 milioni di euro per il 2020, di 68,4 milioni di euro per il 2021, di 91,8 milioni di euro per il 2022 e di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023";

CONSIDERATO che, secondo l'allegato contenente la Relazione Tecnica della Legge di Bilancio, agli incrementi di spesa previsti dal comma 521 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 dovrebbe corrispondere un aumento di 900 borse di specializzazione fino al 2023;

CONSIDERATO che il percorso di formazione specialistica o di Medicina Generale sono condizioni necessarie ad un medico abilitato per completare la propria maturazione professionale e che, in assenza di tale percorso, egli permane in una condizione di precarietà lavorativa e/o si trova costretto all'emigrazione in stati esteri.

CONSIDERATO che, in mancanza di dati certi, il numero di borse di studio bandite nell'ultimo concorso per le scuole di specializzazione mediche è stimato essere di 8.500, a fronte di un numero di candidati prossimo alle 20.000 unità, e che il numero di candidati è destinato ad aumentare per via del progressivo accumulo di medici esclusi dal percorso formazione specialistica (cosiddetto "imbuto formativo");

CONSIDERATO il crescente fabbisogno di medici attestato dal Rapporto 2019 dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute delle Regioni Italiane dell'Università del Sacro Cuore di Roma;

CONSIDERATO che in Italia esiste una carenza sostanziale di medici specialisti, destinata a peggiorare nei prossimi anni a causa del pensionamento di molti professionisti, evidente pur in assenza di

strumenti di stima del fabbisogno di specialisti che tenga conto dei flussi epidemiologici e dei nuovi modelli assistenziali di riferimento;

RITENUTO che la carenza e l'imbuto formativo possano essere risolti unicamente aumentando il numero di borse di specializzazione e riassorbendo in breve tempo i candidati esclusi;

CONSAPEVOLI che al fabbisogno di medici specialisti si debba necessariamente fare fronte con medici effettivamente specializzati e non in corso di formazione;

RITENUTO che, al fine di ottenere un aumento di borse consistente ed adeguato al fabbisogno, con particolare riferimento alle specializzazioni più richieste, sia necessario il supporto e una presa di posizione da parte di tutta la comunità accademica e medica italiana, dalla componente studentesca fino agli organi nazionali, quali CRUI, CNSU e CUN.

SI CHIEDE

Il sostegno pubblico del Senato Accademico per la richiesta di un finanziamento ad hoc per la formazione medica che consenta l'erogazione di un numero di borse di specializzazione al primo anno di immatricolazione, previsto per il 2019, sufficiente a raggiungere la massima capacità di formazione degli Atenei, così come individuata dall'Osservatorio Nazionale della Formazione Medica Specialistica.

SI CHIEDE INOLTRE

Il supporto da parte del Magnifico Rettore e dei membri di questa comunità accademica per la medesima istanza nelle sedi nazionali, come la Conferenza dei Rettori Universitari Italiani, l'Osservatorio Nazionale della Formazione Medica Specialistica e i Tavoli ministeriali, nonché l'invio di una domanda formale al MIUR e ai soggetti responsabili al fine di sottolineare il problema del percorso di specializzazione e dell'imbuto formativo.

I proponenti, firmatari:

Alessandra Tomaselli, Referente per la
mozione

Yuri Ferrari, Presidente del Consiglio degli
Studenti

SINISTRA STUDENTESCA UNIVERSITARIA

Lorenza Pellegrino, Senatore Accademico

Luca Romano, Senatore Accademico

Valentina Lorusso, Senatore Accademico

I Consiglieri del Consiglio degli Studenti di
Area Medica

CAMICI IN MOVIMENTO

Tudor Mihai Haja, Vicepresidente del

Consiglio degli Studenti

UNIONE DEGLI UNIVERSITARI

Manuela Semeraro, Coordinatrice

Maria Chiara Gullo, Senatore Accademico

IL MATTONE – COORDINAMENTO

STUDENTESCO

Nicolò Mezzasalma, Capogruppo in Consiglio
degli Studenti

STUDENT OFFICE

Riccardo Giovannini, Coordinatore

LINK – STUDENTI INDIPENDENTI

Marta Cappellini, Rappresentante

AZIONE UNIVERSITARIA
Gianluca Prisco, Coordinatore